

LA RIPRESA

Cambiano le vie della movida

Più zone pedonali e pattuglie. L'economia della notte: solo la metà degli addetti di bar e ristoranti rientra

di **Massimiliano Nerozzi e Andrea Rinaldi**

Pedonalizzazione di alcune piazze e strade, pattuglie a piedi delle forze dell'ordine e un'ordinanza allo studio del presidente della Regione, Alberto Cirio, per l'uso delle mascherine anche fuori dai locali: cambiano così le vie della movida, dopo

il comitato provinciale dell'ordine e la sicurezza presieduto dal prefetto Cesare Palomba. Intanto, solo la metà degli addetti di bar e ristoranti è rientrato al lavoro. E il **questore**, Giuseppe De Matteis, annuncia maggiori controlli sui mini market per il divieto di asporto di alcolici dopo le 19.

alle pagine 2 e 3

LA CITTA

Vertice del Prefetto con le associazioni di categoria: presidi delle forze dell'ordine oltre l'orario di chiusura. E Cirio valuta l'obbligo di mascherina fuori dai locali

Zone pedonali e pattuglie a piedi cambiano le vie della movida

di **Massimiliano Nerozzi**

Ridata un'occhiata alle immagini della movida del week-end (e per l'attesa delle Frece tricolori, ieri) — «assembramenti non accettabili» — il presidente della Regione Alberto Cirio sta riflettendo su un'ordinanza che prescriva l'uso delle mascherine pure all'esterno dei locali, quando diventa difficile rispettare le distanze di sicurezza, comunque prescritte. Una criticità di cui ha discusso ieri con il prefetto Claudio Palomba, che si era reso conto con i propri occhi del problema del «distanziamento sociale», durante la passeggiata di sabato sera, tra piazza Vittorio e Santa Giulia, il quadrilatero e San Salvario. Dalla riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, e dal successivo incontro con associazioni di categoria e presidenti di circoscrizione, è uscito anche il menù di proposte sulle quali lavorare, per migliorare il controllo della movida: dalla pedonalizzazione di vie e piazze all'utilizzo di pattuglie a piedi delle forze dell'ordine nelle zone calde, una misura

che già era nei piani del **questore**, Giuseppe De Matteis.

Se sarà molto difficile — quasi impossibile — varare le pedonalizzazioni già nel prossimo fine settimana, si cercherà di cambiare tutto il resto, poiché il week-end si annuncia impegnativo, con il ponte del 2 giugno. «Intanto saranno prolungati i presidi delle forze dell'ordine — spiega Palomba — oltre l'orario di chiusura dei locali», che resterà l'una di notte. «Ma il servizio sarà assicurato anche oltre, per gestire la fase successiva». Come gli assembramenti formati sul Lungo Po Cadorna, sabato scorso, e per il quale si pensa a una chiusura al traffico. Altre ne seguiranno, come auspica Davide Ricca (Italia Viva), presidente della circoscrizione 8, quella di San Salvario: «Allo studio ci sono alcune pedonalizzazioni temporanee — racconta — o l'individuazione di aree utilizzabili per sistemare tavoli e persone, come la tettoia di piazza Madama Cristina». Ovviamente, zone in cui sarà necessaria la collaborazione degli esercenti, tra prenotazione dei tavoli e conteggio degli afflussi, come al mercato. Piuttosto, dopo aver fatto un bilancio abbastanza positivo — «In San Salvario non tutti

hanno aperto, ma i gestori hanno mostrato grande rispetto delle regole» — Ricca sottolinea come il distanziamento valga per tutti: «Diciamo la verità, c'era meno gente in largo Saluzzo che ieri in piazza della Gran Madre, per le Frece tricolori». Si sta ragionando anche per un'eventuale utilizzo del Valentino (per il quale non vale l'ordinanza sulla chiusura locali), ma è un discorso complicato, soprattutto per l'ordine pubblico. Qualche esercente chiede di tardare di un'ora lo stop per l'asporto degli alcolici, mentre il **questore**, per lo stesso motivo, ha già pianificato maggiori controlli sui mini market. Pensa a pedonalizzazioni anche il presidente della circoscrizione 1, Massimo Guerrini (Moderati), che invita a non abbassare l'attenzione su alcune zone, come il Lungo Po e via Pescatore. Ha invece dubbi, come tanti, sui misteriosi assistenti civici. Che la **federazione sindacale di polizia (Fsp)** bolla come «pericolosa buffonata».

mnerozzi@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le nuove misure

Mascherine anche fuori dai locali

1 Il presidente della Regione, Alberto Cirio, sta riflettendo su un'eventuale ordinanza per l'uso delle mascherine anche fuori dai locali. Una criticità rilevata dal prefetto Claudio Palomba, che sabato aveva fatto in giro per le vie della movida

Strade e piazze pedonalizzate

2 Allo studio del Comune, su richiesta delle circoscrizioni, c'è la pedonalizzazione di alcune piazze e strade, per ampliare la superficie della movida, ed evitare assembramenti. Tra le zone individuate, la tettoia di piazza Madama Cristina

La vicenda

● Sabato sera ci sono stati assembramenti in Lungo Po Cadorna e in piazza Santa Giulia, meno a San Salvario, dove però non tutti i locali avevano aperto

● Ieri si è svolto il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, durante il quale si è fatto un bilancio del week-end e si sono discusse le modifiche da fare in vista dei prossimi fine settimana

● Vista la difficoltà di rispettare il distanziamento sociale, il presidente della Regione, Alberto Cirio, sta studiando un'ordinanza sull'uso della mascherina anche fuori dai locali, dove non si riesce a mantenere la distanza di sicurezza

● Nel pomeriggio le istituzioni hanno incontrato i rappresentanti degli esercizi

Pattuglie a piedi nelle zone calde

Per «ricordare» il rispetto delle norme, tra cui quella del distanziamento sociale, il questore De Matteis aveva già pensato all'impiego di pattuglie a piedi, in alcune zone calde. Molti hanno perplessità sugli assistenti civici

 **La parola****MOVIDA**

Il termine «movidà» deriva da «Movidà madrileña» un movimento sociale ed artistico che partì da Madrid, in puerta del Sol, alla fine della dittatura di Franco, durante i primi anni della Transizione spagnola e che durò per tutti gli anni 80





Piazza Vittorio
Un carabiniere sorveglia piazza Vittorio, uno dei punti cardinali della movida. Sabato sera, ci sono stati assembramenti sul Lungo Po